



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Rev. 08-11-2019

Conforme al regolamento CE. 1097/2006 (REACH) e successive modifiche e al regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche.

SEZIONE 1 – IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificazione del prodotto

Nome commerciale: Glicole Propilenico

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza e usi sconsigliati

Usa identificato pertinente: Uso alimentare / Liquido di ricarica per sigaretta elettronica.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: Lop liquids d.o.o.

Indirizzo: Novigradska ulica, 26/a - 52470 Umag Croazia

Recapiti: info@lopliquids.eu

+39 091 252 7056 (dalle 8:30 alle 16:30)

1.4 Numero telefonico di emergenza

In caso di emergenza è possibile contattare un Centro Antiveleni (CAV) tra quelli elencati di seguito, i quali risultano abilitati alla consultazione dell'Archivio Preparati Pericolosi.

Centro Antiveleni (CAV)	Sede	Telefono
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Roma	06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	081 7472870
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	055 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	800883300

SEZIONE 2 – IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 *Classificazione della sostanza*

Sostanza non pericolosa

2.2 *Elementi dell'etichetta*

Sostanza non pericolosa

2.3 *Altri pericoli*

Nessuno

SEZIONE 3 – COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 *Sostanze*

Nome sostanza	Glicole Propilenico
CAS	57-55-6
Classificazione secondo regolamento CLP	Nessuna classificazione

3.2 *Miscela*

Non applicabile

SEZIONE 4 – MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 *Descrizione delle misure di primo soccorso*

- *Note generali*

in caso di malessere consultare immediatamente un medico mostrando la presente scheda di dati di sicurezza

- *Se inalata*

In caso di malessere trasportare all'aria fresca la persona e consultare un medico

- *A contatto con la pelle*

In caso di malessere lavare con acqua e sapone dopo aver rimosso gli abiti contaminati ed eventualmente consultare un medico

- *A contatto con gli occhi*

Come precauzione sciacquare gli occhi con acqua

- *Se ingerita*

In caso di ingestione seguita da malessere, consultare un medico mostrando la presente scheda di dati di sicurezza

- *Autoprotezione del primo soccorritore*

Consigliato, in via cautelativa, a chi presta le prime cure, l'utilizzo di guanti protettivi in nitrile per evitare il contatto con la sostanza.

4.2 *Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati*

I sintomi noti più importanti sono riportati nella sezione 2.2 e nella sezione 11.

4.3 *Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali*

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5 – MISURE ANTINCENDIO

5.1 *Mezzi di estinzione*

- Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma e polvere chimica sono adatti all'utilizzo come mezzo di estinzione, a patto che non ci siano altri rischi derivanti ad esempio dall'ambiente circostante l'incendio (es. prese elettriche che non permettono l'utilizzo di acqua).

- Mezzi di estinzione non idonei:

Nessuno tra i classici metodi di estinzione

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

In caso di combustione potrebbero essere prodotti vapori tossici contenenti sostanze tossiche.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

A seconda dell'entità dell'incendio potrebbe essere necessario l'utilizzo dei normali indumenti per la lotta al fuoco come respiratori, stivali, tute e protezioni per gli occhi ed il volto in generale.

SEZIONE 6 – MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di rilascio accidentale del prodotto in maniera ingente, allontanare immediatamente il personale non interessato alla procedura di contenimento e recupero. Chi conterrà e recupererà il contenuto rilasciato, deve utilizzare dispositivi di protezione personale come guanti e occhiali di protezione. E' bene bloccare la fuoriuscita di materiale il prima possibile.

In caso di rilascio di volume ridotto operare sempre utilizzando guanti e occhiali di protezione assorbendo il materiale fuoriuscito con carta assorbente o materiale analogo.

Eliminare in entrambi i casi il rifiuto contaminato dalla sostanza secondo la normativa locale vigente.

6.2 Precauzioni ambientali

Per le grandi fuoriuscite di prodotto si raccomanda di non scaricare il rifiuto ottenuto dal contenimento del rilascio accidentale in fogna o, se del caso, nelle acque superficiali prossime alla zona del rilascio.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per contenere una fuoriuscita sono necessari materiali assorbenti inerti. Il rifiuto va smaltito come riportato nella sezione 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Si rinvia alle sezioni 8 e 13 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 7 – MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Per le precauzioni fare riferimento alla sezione 2.2

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro

Come precauzione generale evitare di esporre i contenitori della sostanza al sole ed al calore. Conservare a temperatura ambiente nel contenitore originale ricordando che la conservazione in contenitore non idoneo potrebbe modificare la composizione chimica del contenuto rendendolo pericoloso.

7.3 Usi finali particolari

L'unico uso finale è quello indicato nella sottosezione 1.2 .

SEZIONE 8 – CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

TWA 10 mg/m³ – riferimento: Australia. Workplace Exposure Standards for Airbone Contaminants

8.2 Controlli dell'esposizione

- Protezione degli occhi/volto:

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali. (ad es. occhiali a gabbia EN 166).

- Protezione delle mani:

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare guanti di protezione resistenti agli agenti chimici (EN 374-1/EN 374- 2/EN 374-3).

- Protezione della pelle e del corpo:

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti da lavoro, a protezione del corpo.

SEZIONE 9 – PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<i>Aspetto</i>	Liquido incolore
<i>Odore</i>	Inodore
<i>Soglia olfattiva</i>	Non disponibile
<i>pH</i>	Non disponibile
<i>Punto di congelamento</i>	-60°C
<i>Punto di ebollizione e intervallo di ebollizione</i>	185 - 189°C
<i>Punto di infiammabilità</i>	> 60 °C
<i>Velocità di evaporazione</i>	Non disponibile
<i>Infiammabilità (solidi, gas)</i>	Non pertinente
<i>Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o esplosività</i>	Non infiammabile e non esplosivo sulla base della composizione
<i>Tensione di vapore</i>	Non disponibile
<i>Densità di vapore</i>	Non disponibile
<i>Densità relativa</i>	Non disponibile
<i>Solubilità</i>	Non disponibile
<i>Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua</i>	Non disponibile
<i>Temperatura di autoaccensione</i>	Non disponibile
<i>Temperatura di decomposizione</i>	Non disponibile
<i>Viscosità</i>	Non disponibile
<i>Proprietà esplosive</i>	Non esplosivo sulla base della composizione
<i>Proprietà ossidanti</i>	Non ossidante sulla base della composizione

9.2 Altre informazioni

Non sono disponibili ulteriori informazioni sulla sostanza.

SEZIONE 10 – STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

La sostanza non presenta pericoli connessi alla reattività sulla base della composizione della stessa.

10.2 Stabilità chimica

La sostanza è stabile in condizioni ambientali normali e nelle condizioni di temperatura e pressione previste per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

La sostanza, in condizioni di stoccaggio adeguate, non è prevedibile che rilasci calore o gas e che possa dunque creare condizioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare di conservare la sostanza a temperature superiori a quella ambiente, vicino a fonti di calore o esposta alla luce solare al fine di evitare una degradazione della stessa.

10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con agenti ossidanti.

10.6 Prodotti da decomposizione pericolosi

Vedi sezione 5 punto 2.

SEZIONE 11 – INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

A – tossicità acuta

Sostanza contenuta: Glicole Propilenico

LD50 (Orale): 20000 mg/kg Ratto.

LD50 (Cutanea): 20800 mg/kg Coniglio.

B – corrosione cutanea/irritazione cutanea

Il glicole propilenico presenta proprietà irritanti per le vie respiratorie dell'uomo.

C – gravi danni oculari/irritazione oculare

Nessun dato disponibile

D – sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nessun dato disponibile

E – mutagenicità delle cellule germinali

Nessun dato disponibile

F - cancerogenicità

Nessun componente, presente a concentrazioni maggiori dello 0.1%, è identificato da IARC come cancerogeno.

G – tossicità per la riproduzione

Possibili effetti negativi sulla naturale formazione del feto.

H – tossicità specifica per organi bersaglio esposizione singola

Nessun dato disponibile

I – tossicità specifica per organi bersaglio esposizione ripetuta

Nessun dato disponibile

J – pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile

Altre informazioni:

Non sono disponibili dati specifici sulla sostanza e sugli effetti che si manifestano in seguito all'esposizione per inalazione, ingestione e contatto con pelle/occhi.

SEZIONE 12 – INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

NOEC (96h): 52930 mg/L Pimephales promelas

EC50 (48h): >10000 mg/L Daphnia

12.2 *Persistenza e degradabilità*

Informazioni non disponibili

12.3 *Potenziale di bioaccumulo*

Informazioni non disponibili

12.4 *Mobilità nel suolo*

Informazioni non disponibili

12.5 *Risultati della valutazione PBT e vPvB*

In base ai dati disponibili, la sostanza non è PBT (permanenti, bioaccumulabili e tossiche) o vPvB (molto persistenti e molto bioaccumulabili).

12.6 *Altri effetti avversi*

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13 – CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 *Metodi di trattamento dei rifiuti*

Eliminare eventuali residui secondo la normativa nazionale/regionale. Non smaltire in fogna. Ai fini dello smaltimento, la sostanza è da considerarsi rifiuto non pericoloso.

SEZIONE 14 – INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto delle merci pericolose su ferrovia (RID), mare (IMDG), strada (ADR) e via aerea (IATA), il prodotto non è da considerarsi pericoloso.

14.1 *Numero ONU*

Non applicabile

14.2 *Nome di spedizione dell'ONU*

Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non pertinente

SEZIONE 15 – INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamenti su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza

Nulla in aggiunta a quanto già esplicitato nella presente scheda dati di sicurezza.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza dal fornitore.

SEZIONE 16 – ALTRE INFORMAZIONI

Legenda delle sigle utilizzate

ADR: accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

CAS: Numero del Chemical Abstract Service

EC50: Concentrazione che da effetto al 50% della popolazione

CLP: Regolamento CE 1272/2008

IATA: Regolamento per il trasporto merci pericolose della “associazione internazionale del trasporto aereo”

IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose

NOEC: Concentrazione a cui non si sono manifestati effetti

REACH: Regolamento CE 1907/2006

RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci su treno

BIBLIOGRAFIA

+ Regolamento CE 1907/2006 (REACH)

+ Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successivi ATP

+ Sito web ECHA

Fine della scheda di dati di sicurezza